



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 GENNAIO 2025
-2-

Oggetto: Proposta di Giunta al Consiglio n. 1/2025 - Nuovo sistema di partecipazione giovanile - Modifica del Regolamento della Consulta dei giovani.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'Ordine del Giorno alla Delibera Prop. 2024 0042 – Documenti Previsionali e Programmatici, di cui si riporta il testo integrale:

“ORDINE DEL GIORNO
Consiglio Comunale dei ragazzi
Proposta di Deliberazione 0042/2024
DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2025/2027

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione 117 del 2020 approvata all'unanimità di cui si ripropone il testo integrale:

Considerato che:

- oramai da diversi decenni in molte città italiane è stato istituito il Consiglio Comunale dei Ragazzi, organo istituzionale consultivo e di partecipazione dei minorenni, improntato sulla falsariga del Consiglio Comunale degli adulti, composto di norma da ragazzi della scuola primaria e di quelli della scuola secondaria;*
- molti Comuni liguri e della Città metropolitana di Genova hanno già aderito al progetto;*
- la Regione Liguria ha elaborato Linee Guida per la Partecipazione dei minorenni, nell'ambito degli Standard per le attività socioeducative, con l'Allegato. E alla DGR 535/15;*
- alcuni Municipi genovesi si sono già attivati in queste esperienze a Genova: recentemente la nuova esperienza del Municipio Centro Est e quella in divenire del Municipio Centro Ovest e in passato quella conclusasi del Municipio Medio Ponente con i Consigli Municipali Ragazzi;*
- la creazione delle esperienze di C.C.R. è possibile dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un apposito progetto che chiarisca gli ambiti di lavoro e impegno dei minorenni e delle figure adulte di interlocuzione;*

Considerati l'articolazione amministrativa del Comune di Genova con le funzioni cittadine e territoriali ascritte al Comune e ai Municipi e l'articolazione di simili progettualità in città similari, come a Milano in cui sono attivi i Consigli Municipali dei Ragazzi e delle Ragazze (in sigla anche di seguito C.M.R.R.)



Vista la necessità di raccordare queste iniziative con le scuole, sia a livello organizzativo che nell'ambito dei processi di educazione alla cittadinanza e, in generale, come promozione dei percorsi di contrasto alla Povertà Educativa rinnovando il patto funzionale fra scuole, famiglie, territorio e minorenni;

Viste:

- la Legge 176/1991 che ratifica la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, caratterizzata dal principio fondamentale di partecipazione e ascolto dei minorenni (art. 12 l. 176/2011) in tutti gli ambiti correlati alla loro vita;*
- la Legge 285 del 28 agosto 1997 (disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza), che riprende quanto già contenuto nella Convenzione sui diritti del fanciullo e che incentiva la realizzazione di azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, anche mediante misure volte a promuovere la partecipazione dei bambini e degli adolescenti alla vita della comunità locale, anche amministrativa (art. 7 l. 285/97);*

Considerate:

-, la disponibilità a Genova di una normativa amministrativa atta a facilitare le azioni di partecipazione civica, anche dei minorenni e, nella fattispecie fra le altre:

- la Conferenza Cittadina Autonomie Scolastiche (DCC n. 70/2010) che prevede organismi tecnici e collegiali di partecipazione e rappresentanza, attraverso cui la Civica Amministrazione si propone di condividere e sostenere il complesso passaggio al federalismo scolastico con le Istituzioni scolastiche autonome (ISA) statali e paritarie, Ministero dell'Istruzione, Comune, Provincia, Regione, Agenzie Formative e che si articola sia nella dimensione cittadina che municipale;*
 - l'articolata normativa genovese sull'Amministrazione Condivisa e il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani" (DCC n. 51/2016) che consente, unico caso in Italia, la partecipazione diretta anche dei minorenni;*
 - le Norme per la Civile Convivenza in città – Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Genova (DCC n. 31/2011 e successivi) che prevede molteplici strumenti che afferiscono spazi e tempi di vita dei minorenni e disciplina anche il gioco negli spazi pubblici superando il tradizionale "divieto" in favore di una regolamentazione rispettosa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;*
- la presenza, a Genova e in Liguria, di esperienze e competenze, sia nell'ambito del terzo settore sia in quello delle attività ex art. 7 l. 285/97 attive dal 2001 e coordinate dal Comune in collaborazione con il terzo settore sulla partecipazione e l'ascolto dei minorenni in base alle quali si realizzano annualmente incontri, coordinamenti, attività che coinvolgono CCR e gruppi di ragazzi in situazione di partecipazione del Comune, della Città Metropolitana e della Liguria;*

Ritenuto che l'istituzione dei C.M.R.R. e del C.C.R. sia un progetto educativo fondamentale per la partecipazione dei giovani alla vita della propria comunità, studiando e approfondendo i temi e le problematiche della città nella quale vivono, e che permetta ai giovani stessi di:

- essere ascoltati dagli adulti, prendere la parola, formulare delle proposte e realizzare azioni pro-attive di miglioramento delle condizioni di vita loro e dei loro coetanei*



- *familiarizzare con la vita pubblica*
- *sperimentare l'educazione civica*
- *riconoscersi come appartenenti alla comunità*
- *imparare a ragionare in libertà, conoscere i problemi, assumersi delle responsabilità*
- *avere esperienze di socializzazione e di integrazione;*

Visto che il Comune di Genova non ha ancora rinnovato il Consiglio Comunale dei Ragazzi, esperienza sperimentata con alcune caratteristiche non definitive in passato e la nascita di esperienze anche a livello municipale da raccordare in un contesto cittadino;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- *Ad elaborare un progetto di partecipazione dei ragazzi e delle ragazze con attivazione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi della Città di Genova, che sia organo di primo livello, coordinandosi con le esperienze già esistenti o in avvio in municipali.*
- *A definire i dispositivi amministrativi che delineano il funzionamento di questo organo con soprattutto la definizione delle tempistiche, delle aree di competenza dell'organo stesso, degli interlocutori adulti, delle risorse di facilitazione al lavoro dei minorenni, di redazione partecipata con i minorenni stessi dei regolamenti specifici e delle adeguate risorse economiche a supporto, entro il 20/11/2021, giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nell'anno in cui cade il 30° anniversario della ratifica della Convenzione ONU sui diritti nel nostro Paese."*

Visti gli ordini del giorno collegati ai bilanci preventivi 2023 e 2024 che riportavano la mozione e rilanciavano l'impegnativa

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- *A dare attuazione alla mozione approvata all'unanimità, dando avvio alla attivazione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi della Città di Genova.*
- *A prevedere le risorse a supporto dell'organizzazione dello stesso."*

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi affinché quanto approvato in Consiglio Comunale trovi attuazione parallelamente alla Consulta dei Giovani per rendere il percorso dalle medie inferiori a oltre l'università, significativo e collegato.

Proponente: Lodi (Gruppo Misto).



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova
Ufficio Consiglio Comunale | tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it



Al momento della votazione sono presenti, i consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Canessa Cerchi, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, De Benedictis, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Kaabour, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 34.

Esito votazione: approvato con 33 voti favorevoli: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Canessa Cerchi, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Kaabour, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Contrari 1: Crucioli.

